

Questo anno, alla luce di quanto elaborato e approvato in Assemblea nel 2015, il CDA **ha deciso di affrontare il bilancio senza avanzare alcuna richiesta di ulteriore impegno dei Comuni**, ratificando in buona sostanza la situazione esistente con il preconsuntivo.

Si ripropone per il bilancio preventivo 2016 il criterio approvato dall'Assemblea per il bilancio 2015 cioè la copertura finanziaria del fabbisogno di 150.000 così suddivise:

- “ 50.000 euro da sottoscrizione di tessere sostenitore da parte degli utenti (+Teca);
- “ 50.000 euro da attività di fund raising per bandi e progetti;
- “ 50.000 euro dai margini delle nuove attività economiche sviluppate dal CSBNO.

Il tutto è basato su alcune condizioni imprescindibili, che vale la pena di ricordare:

La campagna +TECA di sostegno alle biblioteche e alla rete di cooperazione, il beneficio pari a 50.000 euro (equivalente, alle condizioni attuali, che per ora non paiono messe in discussione, a 5000 sottoscrizioni individuali volontarie del valore di 10 euro ciascuna) è conseguibile solo con la partecipazione attiva e motivata di tutte le biblioteche e del personale in esse operante.

Questo anno, il grande sforzo di iniziativa e creatività compiuto dal Consorzio per attivare e arricchire di contenuti le cosiddette Giornate +TECA, la prima festa delle biblioteche pensata come catalizzatore di attenzione e, quindi, di adesioni da parte del pubblico, poiché non è stato adeguatamente supportato a livello locale dalle varie sedi e dagli operatori, ha prodotto, pur con comprensibili differenze nei diversi contesti, risultati generalmente poco soddisfacenti.



Un altro requisito irrinunciabile, riguardante stavolta la produzione dei 50.000 euro dai **marginii delle nuove attività economiche sviluppate dal CSBNO**, è quello che i Comuni si rendano disponibili a confrontarsi con la azienda su ipotesi di conferimento di nuove commesse, per la gestione diretta di biblioteche, le attività culturali, gli archivi, il fund raising e i servizi informativi.

Per facilitare tale interazione, quest'anno il contratto di servizio sarà corredato da una sorta di catalogo dei servizi, ovvero un documento contenente schede sintetiche, descrittive delle attività che la azienda è in grado di proporre ai Comuni e a tutti i soggetti potenzialmente interessati.



La terza quota proverrà dalle **attività di fund raising**, un segmento con cui il Csbno si sta misurando e sta ottenendo risultati confortanti.

Ormai consolidati alcuni canali di finanziamento quali i bandi della Fondazione Cariplo e della Fondazione di Comunità, da quest'anno saranno approfondite e sperimentate anche le opportunità offerte dall'Unione Europea.

Sebbene i bandi di per sé non costituiscano un elemento di finanziamento strutturale, essi, oltre a favorire l'ampliamento della rete relazionale dell'azienda, consentono, normalmente, la copertura di alcuni costi generali di amministrazione, determinando un alleggerimento del carico di costi sui canali di finanziamento.

Specifico impegno sarà inoltre rivolto alla realizzazione di efficaci azioni di stimolo alla donazione da parte di singoli individui ed imprese, sfruttando il meccanismo previsto dal decreto Art Bonus.



Rimangono in campo i rimanenti **150.000 euro che saranno corrisposti dalla Regione in via diretta** in applicazione della nuova normativa sulle competenze avocate a se e non assegnate alla Città Metropolitana (l.r. nr. 32 del 12 Ottobre 2015).

Per meglio realizzare l'obiettivo generale l'Azienda deve poter operare sull'arco di tutto l'anno di gestione e non solo su alcuni mesi come negli anni precedenti.

A tale scopo il CDA ha deciso di presentare e richiedere l'approvazione del bilancio di previsione 2016 entro la fine del 2015.

Una circostanza che non si verificava nella vita del Csbno dal lontano 2006, ma che recupera una modalità di normale e corretta gestione aziendale.



ANDAMENTO PAGAMENTO QUOTE 2015

